



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO 1° FROSINONE

Via Mastruccia ☎ 0775/872191 fax: 0775/820717 ✉ fric85900l@istruzione.it © sito web: www.aldomoroscuola.it

Prot. n. 585 del 20 settembre 2012

Ai Docenti di Scuola Infanzia
Ai Docenti di Scuola Primaria
Ai Docenti di Scuola Sec. di I grado

S E D I

Oggetto: Indicazioni nazionali per il curriculum.

Sul sito della scuola e su vari siti scolastici è pubblicata l'ultima versione delle *Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione*, resa pubblica dal MIUR il 4 settembre 2012.

Chiedo a tutti i Docenti di impadronirsi, nelle prossime settimane, dei contenuti di questo documento, corposo (68 pagine) ma nello stesso tempo di agevole lettura, essendo di fatto una riproposizione, rivista, aggiornata e in parte semplificata, degli analoghi documenti ministeriali pubblicati a partire dal 2007. Chi avesse difficoltà a scaricare e leggere il documento nel formato elettronico, può chiedere in prestito di breve durata - tramite la Fiduciaria della sede - la copia cartacea depositata in Presidenza.

Se necessario, come ho già anticipato in Collegio, potremmo far precedere la fase applicativa - quella nella quale tutte le scuole dell'infanzia e del primo ciclo italiane dovranno fare riferimento nei loro Pof a tali *Indicazioni*, correggendo, se necessario, quelle assorbite in passato - da una fase di studio collegiale. Tale scelta andrà fatta al momento della redazione del piano interno annuale di formazione, che dovrà appunto contenere delle scelte, per non essere troppo oneroso (per la Scuola e per i Docenti) e alla fine irrealizzabile.

La prima osservazione che intendo proporre all'attenzione dei Docenti riguarda il superamento nel primo ciclo dell'aggregazione di alcune "discipline" in "aree precostituite" (v. p. 12), previste invece nelle *Indicazioni* del 2007.

Con parole chiare e semplici (cfr. p. 13) il MIUR rivendica il proprio diritto di indicare "traguardi" e individuare "campi del sapere" attraverso i cosiddetti "obiettivi di apprendimento": ciò allo scopo di dare unitarietà al sistema nazionale d'istruzione, fissare livelli di qualità dello stesso e, infine, proporre sensate operazioni di verifica degli apprendimenti, impraticabili appunto in assenza di "traguardi" e di "obiettivi" comuni.

Per completezza su questo punto, riporto l'articolo 8 del DPR 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", che indica le prerogative esercitate dal MIUR con le Sue *Indicazioni*:

1. Il Ministro della Pubblica Istruzione, previo parere delle competenti commissioni parlamentari sulle linee e sugli indirizzi generali, definisce a norma dell'articolo 205 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, sentito il Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione, per i diversi tipi e indirizzi di studio:

- a) gli obiettivi generali del processo formativo;
- b) gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni;
- c) le discipline e le attività costituenti la quota nazionale dei curricoli e il relativo monte ore annuale; ...

Il Dirigente Scolastico
(prof. Maurizio Fanfarillo)